

netto di funzionari presieduto da Cerny. Libero di qualsiasi influenza dei grandi partiti politici, il gabinetto Cerny potè condurre a termine le trattative con i tedeschi e il 13 ottobre 1926 preceduto da varie dichiarazioni di Masaryk sulla necessità della collaborazione ceco-tedesca, si costituì un nuovo gabinetto Svehla, con la partecipazione di Mayr-Harting e di Spina due deputati tedeschi cui vennero affidati i portafogli della Giustizia e dei Lavori Pubblici. Il 29 ottobre Masaryk, in occasione dell'ottavo anniversario della fondazione della Repubblica, magnificava la collaborazione e l'amicizia ceco-tedesca che significavano la fine dell'oligarchia politica e dello stato unitario nazionale ceco.

All'accordo con i tedeschi non avevano contribuito soltanto le difficoltà che provenivano dall'opposizione tedesca e degli altri nuclei non cechi, ma più ancora i dissidi fra i partiti cechi coalizzati, dissidi che si risolvevano con accordi a vantaggio dei partiti, ma a danno del paese. Le malversazioni e la corruzione della burocrazia e il prepotere della *Pietka* avevano creato nella popolazione ceca un profondo malcontento. L'esponente più cospicuo di questo malcontento era il gen. Gajda, capo dello Stato Maggiore, dal quale i patrioti aspettavano un gesto di liberazione. Il Gajda avrebbe dovuto marciare su Praga,